

# «Il vaccino sarà l'antidoto più efficace contro la crisi»

Associazioni e imprenditori concordi sui vantaggi per l'economia

## LA TENDENZA

**PESARO** «Con il vaccino confidiamo in una ripartenza della nostra economia nella seconda metà del 2021». Il presidente provinciale della Cna Alberto Barilari parla di «un bollettino di guerra», riferendosi ai dati del 2020 ma cerca di guardare all'anno appena iniziato con più ottimismo. «Dopo il primo lockdown abbiamo visto una reazione di rivalsa in estate. Tanti non ce l'hanno fatta, ma chi ce l'ha fatta - analizza Barilari - è ripartito con forza e determinazione. Tutti abbiamo voglia adesso di rinascere, tornare a fare il nostro lavoro, tornare a vivere. L'arrivo del vaccino e condizioni climatiche migliori per i contagi, penso che possano dare nella seconda metà dell'anno i risultati e soddisfazioni che tutti ci aspettiamo dopo questo anno e mezzo di sofferenza». Un anno che ha costretto molte attività (i dati ufficiali arriveranno solo alla fine di gennaio), a chiudere i battenti. Altre che hanno cercato di resistere grazie solo alla tenacia e ricorrendo a fondi e dotazioni proprie e magari facendo ricorso a molti espedienti come la cassa integrazione; la richiesta di bonus e ristori; il rinvio di alcune scadenze e la moratoria sui mutui.

### Le misure

«Misure - è stato ribadito - largamente insufficienti, ed in molti casi, come

spesso denunciato dalla Cna tardive che hanno appena lenito le difficoltà delle aziende». I dati disponibili sullo stock delle imprese attive per anno mostrano per il decennio (2010-2020), una sistematica diminuzione delle imprese in provincia di Pesaro e Urbino che si attesta attorno ad un preoccupante -9,4%. Ben Superiore alla media delle Marche: -8,4%. Ha fatto peggio di noi solo la provincia di Fermo con -11,4%. E', invece, assai meno accentuata rispetto al dato regionale per la provincia di Ascoli Piceno (-3,0. Commentando i dati del 2020, Barilari nota che «la nostra provincia soffre in maniera particolare nelle Marche, così come è una provincia dinamica e pronta a ripartire dopo le avversità, è anche una provincia sensibile a questi scossoni e al contrario di altri tende ad avere numeri peggiori, che si riverberano in economia e occupazione. Nella sventura abbiamo imparato ad ottimizzare i tempi, utilizzare la tecnologia, ma questo non basta. E' mancata la relazione umana, nell'economia e tra i privati cittadini. Dietro l'export, che ha avuto nelle Marche un calo di oltre il 13%, c'è la produzione, il turismo che soffre tantissimo, tessile e abbigliamento. E sono in calo anche i settori nostri

fiori all'occhiello, come legno-arredamento e meccanica». Il presidente della Camera di Commercio delle

Marche **Gino Sabatini** parla di «prospettive non semplici per il 2021: Dobbiamo vedere quando questa pandemia si potrà debellare con il vaccino. E allora potremo iniziare a contare quelle imprese rimaste sul mercato. E vedere come poter aiutare quelle che non riescono a restare nel mercato, per non perdere forza lavoro e un sistema produttivo». Anche il sindaco di Pesaro **Matteo Ricci** ha parlato di vaccini ed economia: «La ripresa dell'economia dipenderà dalla sconfitta del virus. Per questo fondamentale sarà una distribuzione efficace e veloce da parte del governo e far sì che gli italiani si vaccinino per sconfiggere il virus e ripartire. Se le persone si vaccineranno in tempi lunghi avremo, infatti, un impatto devastante dal punto di vista della competitività geopolitica: i paesi e territori che raggiungeranno prima l'immunità di gregge, avranno vantaggi dal punto di vista sanitario e socio-economici».

th.del.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tavolo dei relatori della Cna



Peso:47%